

Barbara Gerlich

OSTERIE, LOCANDE E TAVERNE DI GARDOLO

Frammenti di vita (1723-1918)

Barbara Gerlich, *Osterie, locande e taverne di Gardolo*
Copyright© 2024 Edizioni del Faro
Gruppo Editoriale Tangram Srl
Via dei Casai, 6 - 38123 Trento
www.edizionidelfaro.it - info@edizionidelfaro.it

Prima edizione: maggio 2024 - *Printed in the EU*
ISBN 978-88-5512-408-9

In copertina: Piazza di Gardolo (TN), 1910



L'etichetta FSC® garantisce che il materiale utilizzato per questo volume
proviene da fonti gestite in maniera responsabile e da altre fonti controllate

ai miei nipoti Aaron e Daniel

INTRODUZIONE	9
I. LE VIE DI COMUNICAZIONE	11
II. I TAXIS	15
III. GARDOLO, NODO STRADALE	19
1. La via imperiale	19
2. La via fluviale	27
3. La strada ferrata	34
IV. OSTERIE, LOCANDE E TAVERNE	39
V. LOCANDIERI DI GARDOLO	59
1. Zatelli	59
2. Prighel	70
3. Carli	71
4. Casa di Dio, Battistata, Gennari, Giacomoni	74
5. Pisoni	82
6. Trattoria Moser con cambio cavalli	86
7. Osteria della Rosa	88
8. Taverna Pisetta (1845-2020)	100
9. Gennari	103
10. Ai Vodi (tuttora attiva)	112
PESI E MISURE	123
BIBLIOGRAFIA	125
Fonti edite	127
Monografie	128
INDICE DEI NOMI DI LUOGO E DI PERSONA	131

INTRODUZIONE

Il presente studio intende colmare una lacuna nella storia di Gardolo: quella di un ramo di un'attività economica extra-agricola: la ricettività.

Tale tema è stato già esplorato da Hans Heiss riguardo al Tirolo austriaco, con l'articolo *Zentralraum Wirtshaus. Gaststätten im vor modernen Tirol 1600-1850*, pubblicato nel 2001 nel numero 2 della rivista "Storia e Regione". L'ospitalità nella città di Trento è stata analizzata ormai cinquant'anni fa da Elio Fox nella sua *Storia delle osterie trentine* pubblicata nel 1975 e 1996 dove, al riguardo di Gardolo, sono state riportate quattro note di pubblicità di epoca ante 1939. Questo studio è comunque il primo che si è occupato del tema della ricettività a Gardolo. Il testo è corredato da foto d'epoca e da riproduzioni di opere d'arte riguardanti la ricettività nel passato.

Il paesino che Gardolo era stato per secoli si trovava in una collocazione molto favorevole in quanto era attraversato dalla via imperiale e dalla via fluviale - l'Adige e il torrente Avisio con il suo traffico di legname proveniente dalle valli di Fiemme e di Cembra. I traffici commerciali provenienti sia da nord che da sud hanno determinato un notevole flusso di mercanti, artigiani e gente comune che da tempo immemorabile è stata una fonte di rendita per l'attività ricettiva.

Va ricordato che l'antica strada romana correva più in alto, alle pendici del Monte Calisio, dove sorsero Gardolo di mezzo e Gardolo di sopra, mentre il nostro Gardolo dal piano nasce contemporaneamente alle bonifiche delle paludi della vasta pianura circostante: ciò permise di tracciare e di utilizzare la nuova via terrestre attraverso la valle. Si può dire che Gardolo dal piano svolse il ruolo di un casello stradale *ante litteram*.

Le notizie contenute in questo studio sono state ricavate da atti municipali, contratti notarili e da registri di stato civile. La scansione temporale copre il periodo che parte dal secolo XVII - a cui ri-

salgono le prime testimonianze scritte sull'attività delle taverne – fino alla fine della Grande Guerra – quando il paesino, come una parte del Tirolo – venne annesso allo Stato italiano, con qualche incursione al di fuori di questi termini, dovuta alla necessità di mettere a fuoco vicende successive concernenti alcuni esercizi esaminati nel presente studio.

Non sempre è stato facile individuare il luogo esatto dell'ubicazione del fabbricato ospitante l'osteria o la taverna, a causa di notevoli cambi della numerazione civica delle case avvenuti nel lasso di tempo preso in considerazione. Tuttavia, l'attività e l'esistenza della locanda per almeno un decennio è certa.

Non poche difficoltà si sono incontrate per individuare persone spesso omonime e viventi contemporaneamente e non sempre distinte con appellativo o soprannome. Per distinguerle sono stati usati i numeri romani (I, II ecc).

Seguendo l'attività di questi esercizi si è scoperto un universo di imprenditori "gardoloti", vere dinastie famigliari attive nel settore della ricettività, che abbiamo voluto salvare dall'oblio, perlomeno lasciando un ricordo di loro. Durante la ricerca è emersa la varietà dei fenomeni collegati alla ricettività, come l'evasione fiscale, il lavoro abusivo, l'alloggio delle persone senza registrazione, il lavoro minorile, la pratica di giochi proibiti fuori dall'orario concesso, la vendita non autorizzata e alcuni fenomeni legati al buon costume.

Esprimo qui la mia gratitudine a tutti quelli che mi hanno dato preziosi suggerimenti e indicazioni, *in primis* Marco Stenico per la lettura di alcuni testi, poi ad Alberto Mattedi per alcune indicazioni storiche locali e, infine e soprattutto, ad Aldo Menestrina e Milena Bassoli per la paziente rilettura del testo.

I. LE VIE DI COMUNICAZIONE

L'antica arteria stradale – tracciata ai tempi dell'Impero Romano, che collegava attraverso le Alpi il mondo di lingua tedesca con quello di lingua italiana – assunse particolare rilievo nel periodo del Sacro Romano Impero (962-1806), quando i sovrani di Germania scendevano a Roma per farsi incoronare come imperatori dal Papa.

L'arteria, in seguito, assunse la denominazione di “via imperiale” perché percorsa dai nobili cortei che, attraversato il Passo del Brennero, percorrevano la valle dell'Adige, collegamento tra il Nord-Europa e il Mediterraneo¹.



La via romana Annia presso Concordia Sagittaria (VE). Foto del 2017

¹ W. Landi, *La vie del pellegrini*.

Il trasporto delle merci era effettuato con carri trainati da buoi o con animali da soma. I pellegrini e i viandanti si spostavano a cavallo, su cocchi o lettighe, ma soprattutto a piedi. Sin dall'antichità, lungo le strade sorgevano ospizi – gestiti dalle organizzazioni ecclesiastiche e dalle abbazie – per il riposo e il ristoro dei viaggiatori. Con l'andar del tempo questi vennero affiancati da sempre più numerose osterie.

Oltre alle persone e alle merci, percorrevano la via imperiale anche le staffette e i corrieri che si occupavano dello scambio di messaggi scritti fra regnanti, conventi, mercanti e università. Il funzionamento del servizio di staffette postali era molto costoso e veniva finanziato dai mittenti, cioè dalle istituzioni ecclesiastiche e dalla nobiltà; le corporazioni mercantili disponevano di propri fattorini.

Il termine “posta” deriva dal nome latino della stazione di cambio dei cavalli creata ai tempi dell'Impero Romano, appunto la *mutatio posta*, termine poi ripreso dal tedesco *Post*, un servizio organizzato nel 1490 con l'istituzione di stazioni fra le quali avveniva la consegna delle lettere e dei messaggi; tali stazioni distavano tra loro 37,5 km, ridotta nel 1505 a quindici. Verso la metà del XV secolo furono istituite le corporazioni dei corrieri di trasporto della corrispondenza con centri di smistamento a Roma e Venezia.



Staffetta postale, incisione del XVII secolo

Il primo servizio postale statale fu istituito nel Ducato di Milano nella prima metà del XIV secolo e organizzato dalla famiglia dei corrieri Tassis. Si trattava di un fantino a cavallo che cambiava solo l'animale.

L'esigenza di avere staffette frequenti e veloci, che coprissero il vastissimo territorio del Sacro Romano Impero della Nazione Germanica (1512-1806) e le sempre più lunghe distanze da percorrere, portò all'introduzione, oltre che a quello del cavallo, anche al cambio del fantino che trasportava le lettere.

Le prime relazioni sulle corse postali vengono datate al 1506, quando un corriere, in cinque giorni e dodici ore, attraversò il continente percorrendo una distanza di 765 km, dai dintorni di Bruxelles a Innsbruck, allora sede della corte dell'imperatore Massimiliano I. Il primo organizzatore di tale servizio fu Janetto de Tassis della famiglia Dachs in Tirolo trasformatasi col tempo in Taxis. Jeanetto ideò le stazioni di cambio cavalli, le osterie, l'equipaggiamento e l'uniforme dei corrieri. Nel 1508 fu nominato Maestro di Posta del Sacro Romano Impero. Nel 1516 fu stabilito che il postiglione doveva percorrere quella distanza in un intervallo di 5-8 giorni. A quei tempi ogni domenica partiva un postiglione da Trento per Venezia e a partire dal 1523 da Trento c'erano coincidenze per alcune città. Le staffette a cavallo sulla tratta Innsbruck-Trento-Verona avevano una certa frequenza, ma non si trattava ancora di un regolare servizio postale.



*Arrivo della diligenza in un'osteria al Passo del Brennero 1848.
Friedrich Gauermann (1807-1862)*

II. I TAXIS



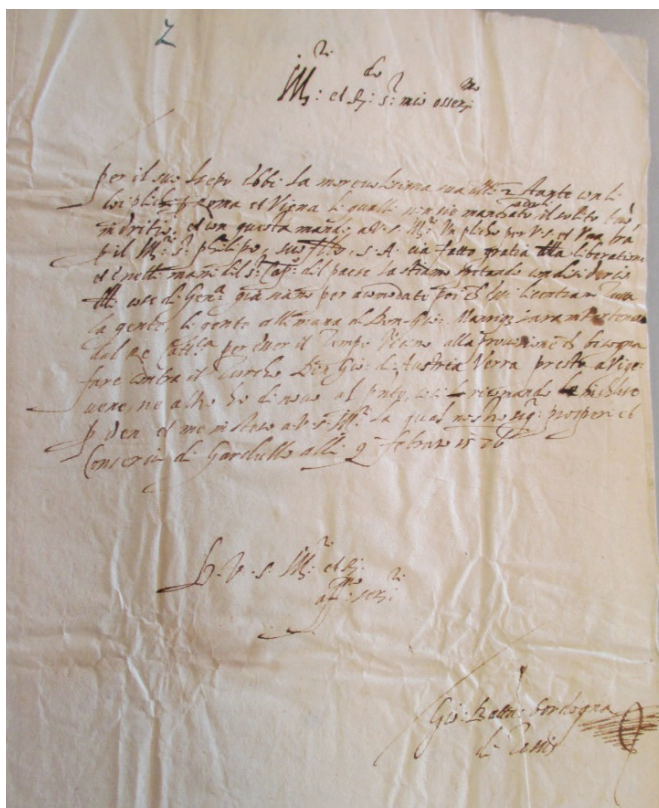
Giovanni Battista Taxis Bordogna

Nel periodo 1545-1563 a Trento si svolse il Concilio, l'assemblea di tutti i vescovi cattolici del mondo per riformare la Chiesa e mettere fine alla divisione fra cattolici e protestanti, seguaci di Martin Lutero. Quell'evento accrebbe la necessità di corse postali fra la Santa Sede, Trento e i vari Stati dell'Europa occidentale. Fu allora che la famiglia Taxis nel 1562 ottenne la patente imperiale per dirigere la posta e garantire i collegamenti fra il Regno di Polonia e l'Europa occidentale.

Successivamente, nel 1564, l'arciduca Ferdinando II d'Asburgo istituì la sede dell'ufficio postale per la contea del Tirolo a Innsbruck con la carica di Supremo Maestro delle Poste per il tratto atesino: feudo concesso a un ramo della famiglia Taxis, quello di Bordogna-Valnigra.

A Trento il primo maestro dell'imperiale servizio di posta fu un nipote di Jeanetto, Lorenzo I; tuttavia, un vero sistema postale adatto a coprire il vastissimo territorio degli Asburgo fu definito soltanto nell'anno 1578 quando l'imperatore Rodolfo II vietò la concorrenza di altre staffette, oltre a quella dei Taxis, che ottenne così il completo monopolio.

Essendo la cappella di Gardolo sottoposta all'urbana Pieve dei santi Pietro e Paolo, che dipendeva dal Capitolo della cattedrale di Trento, possiamo presumere che lo stesso fosse interessato a organizzare un posto di ristoro proprio in quel villaggio attraverso i Taxis. Abbiamo una testimonianza epistolare di ciò: nel 1575 e nel 1576 Giovanni Battista Bordogna-Tassis (!), maestro delle Poste Imperiali di Trento, spedì, da Gardolo, tre lettere al decano del Capitolo Simone Thun, che si trovava a Bressanone. In città allora imperversava la peste. Si può intuire che in quel paesino i Taxis disponessero già allora di una sede¹.



Gardolo, una delle tre lettere inviate al decano Simone Thun da Giovanni Battista Bordogna de Taxis, APTn Archivio Thun, A. 11.9, 1546-1583

Da allora vari rami della famiglia ottennero in monopolio la gestione della posta e divennero feudatari maestri ereditari delle poste

¹ APTn, A11.9 probabilmente si tratta di quella citata poi come osteria imperiale.

imperiali fino all'anno 1806. Accanto a loro operavano anche corrieri non autorizzati, ciò risulta da un proclama consolare emanato nel 1582 a Trento che proibiva l'esercizio di corriere portalettere da Trento².

Il servizio postale amministrato dai Taxis divenne fonte di enormi introiti per le casse imperiali; per tale merito, nel 1642 la famiglia ottenne il titolo baronale e dal 1680 i membri divennero conti ereditari. I Taxis organizzarono il servizio postale lungo quattro principali assi stradali che attraversavano l'Europa, conservando tuttavia la sede centrale a Innsbruck. La statalizzazione del servizio postale avvenne con Decreto dell'imperatrice Maria Teresa, datato 11 novembre 1769. A Giovanni Francesco Taxis-Bordogna-Valnigra venne riconosciuto un indennizzo annuo di 3.479 fiorini, elevati a 4.421 nel 1774 a favore di Ferdinando Filippo Taxis-Bordogna-Valnigra. In quel tempo Segretario del Regio Ufficio di Posta in Trento nel 1784 fu nominato Giovanni Planer³.



Ferdinando Filippo Taxis-Bordogna, seconda metà del XVIII secolo (Kunsthistorisches Museum, Wien); da Brunet, p. 51 fig. 23.



Stemma Taxis Bordogna Valnigra

² ASCTn Atti Civici A. 1582 N 3513 f. 331.

³ ASTn, Notaio di Trento, Vincenzo Bernardi Zetta, Busta 4257 doc. nr. 908.



BIBLIOGRAFIA

AC, Pergine, Archivio Comunale di Pergine
 ADTn Trento, Archivio Diocesano Tridentino
 APTn Trento, Archivio Storico della Provincia autonoma di Trento
 ASCTn Trento, Archivio Storico del Comune di Trento
 ASTn Trento, Archivio di Stato
 BCTn Trento, Biblioteca Comunale

Fonti inedite:

AC, Pergine, Fondo Crivelli
 ADTn, Parrocchia di Santa Maria Assunta, Civezzano
 ADTn, Parrocchia dei Santi Vito, Modesto e Crescenza, Cognola
 ADTn, Parrocchia della Visitazione, Gardolo
 ADTn, Parrocchia del Santissimo Redentore, Levico
 ADTn, Parrocchia di Sant'Andrea, Terlago
 APTn, Catasto Teresiano, Gardolo, 1800, Ms 251/3,
 APTn, Libri di archiviazione, Tribunale di Trento 1817, 1819, 1821,
 1822, 1823, 1824, 1826, 1834, 1839, 1841, 1846, 1849, 1855, 1856, 1857
 APTn, Libri di archiviazione, Tribunale di Lavis, 1833
 APTn, Mappe nr 142, Gardolo nel Tirolo
 ASCTn, *Acta Consularia* 1747 f. 22- 23
 ASCTn, Atti Civici 1582, N 3513 f. 331.
 ASCTn, Atti Civici 1757- 59
 ASCTn, Atti Civici 25 settembre 1797-7 febbraio 1799,
 ASCTn, Comune di Trento, Antico regime, Sezione antica, ACT 1.2-104,
 ASCTn, ACT 1.4-11, *Minute dei verbali di seduta dei consoli* 1805
 ASCTn, ACT 2.6-40, *Carteggio e atti degli affari comunali* 1814
 ASCTn, Repertorio 1833
 ASCTn, Ms 10617, *Nota di quelli cittadini che hanno prestato i giuramen-
 to in materia di vini e vernazze forestiere, anno 1699.*
 ASCTn, Ms 4239, *Registro de brascati giurati da cittadini dal anno 1700
 sino all'anno 1726 inclusive, anno 1700.*
 ASCTn, Ms 4460, *Registri degli atti del (bavaro) Commissariato di
 Polizia di Trento, anno 1806-1807*

ASCTn, ACGa Comune di Gardolo. Comunità di Gardolo:

ACTa 4 a. 1-77, 78	ACGa2.5-27/1851
ACGa 1.1-24	ACGa 2.5-28. 1852
ACGa 1.1-31, 33	ACGa 2.5-29/1853
ACGa 2.5-1.	ACGa 2.5-30/1854.
ACGa 2.5-4 XII/1820	ACGa 2.5-32 /1855/56.
ACGa 2.5-4 1847/48	ACGa 2.5-33 1856/57
ACGa 2.5-7 XIX /1823	ACGa 2.5-34/1857/58;
ACGa 2.5-8 XIX 1824	ACGa 2.5-35/1858/59.
ACGa 2.5-9 XIX 1829	ACGa 2.5-36/1859/60
ACGa 2.5-11 XIX 1829	ACGa 2.5-84 1908 VIII
ACGa 2.5-11 XI 1827	ACGa 2.5-85 1909/VII Fabbriche
ACGa 2.5-12 XIX 1829	ACGa 2.5-88 VIII Polizia
ACGa 2.5-13 1829	ACGa 2.5-91 VIII Polizia
ACGa 2.5-14 XIX 1830	ACGa 2.5-94/1912 VII
ACGa 2.5-15/1835	ACGa 2.5-99/1914 VIII Polizia
ACGa 2.5-16/1837.	ACGa VIII 1901,1910
ACGa2.5-24/1847/48.	ACGa 2.6-3/1843
ACGa 2.5-25/1849	ACGa 2.6-5-5
ACGa 2.5-26/1850	ACGa 2.8-1/1838

ASCTn, *Ordinamento austriaco. Esibiti?*, ACT 3.8 II *Arti e mestieri* 1831, 1834, 1838, 1839, 1843, 1845, 1848.

ASCTn, *Ordinamento austriaco. Esibiti?*, ACT 3.8 VIII 1830, Tasse?

ASCTn, *Ordinamento austriaco. Esibiti?*, ACT3.8 XIX /1834,1837,1847,

ASCTn, *Ordinamento austriaco. Esibiti?*, ACT3.8 XXV 1832, Polizia

ASTn, Capitanato Circolare 1820 nr 14, Polizia

ASTn, Giudizio di Cavalese. *Forestale* 1858. Busta 130

ASTn Giudizio Distrettuale di Civezzano, b. 153, II Polizia, fasc. 220, a. 1837

ASTn, Giurisdizione di Fondo, Notaio Domenico Antonio Gilli, Busta 1326,

ASTn Notai di Trento:

Benini Michele, 1643

Bernardi Zetta Vincenzo a, 1784

Bertolini Bartolomeo 1791-1792

Bevilacqua Francesco Saverio, 1775-1780

Ceschini Giuseppe Paride, 1813, 1816

Frigeri Girolamo Antonio 1737-1756, 1780
 Frigeri Girolamo Antonio jr, 1778
 Gerloni Gaetano, 1792 Mosca
 Mosca Gaetano 1786, 1787
 Negri Giuseppe Domenico, 1800-1808
 Pauernfait Girolamo, 1811.
 Voltolini Vincenzo Francesco, 1779-1788,

BCTn, 66-5.21.1.

BCTn, *Mappe*, TG 2 c. 33

BCTn, *Fondo Congregazione di Carità*, CoCa Ms 377, Ms 942

BCTn, *Fondo manoscritti*, Ms 753, Ms 1457

FONTI EDITE

AA.Vv., *Bote für Tirol* 1876, nr 29.

AA.Vv., *Foglio d'Annunzj* nr 86 del roveretano *Messaggiere Tirolese* del 26 ottobre 1819.

AA.Vv., *Il Nuovo Trentino*, martedì 13 gennaio 1920 Nr 9.

AA.Vv., *Il Nuovo Trentino*, Nr 31, mercoledì 8 febbraio 1922.

AA.Vv., *Innsbrucker Nachrichten*, Nr 214 Mittwoch den 21 September 1910.

AA.Vv., *Innsbrucker Nachrichten*, Nr 215 Donnerstag den 22 September 1910 S. 5.

AA.Vv., *La Voce Cattolica* A. XLI, Nr 4, 5 gennaio 1906.

AA.Vv., *Trentino*, N. 220 giovedì 27 settembre 1906.

AA.Vv., *Trentino*, N. 291: sabato 19 dicembre 1908.

CURZEL E. (a cura di), *I documenti del Capitolo della cattedrale di Trento. Regesti, 1147-1303*, Società di Studi Trentini di Scienze storiche, Trento, 2000.

GIORDANI I., CORRADINI T., *La giurisdizione di Castello di Fiemme e lo statuto del 1605*, Trento, 2006.

HEYMANN I., *Neue Volstaendige Post – Karte von Bisthum Trient*, Gezeichnet von Heijmann, Triest (ca. 1797).

STENICO M., NARDELLI G. (a cura di), *Carta di Regola per la villa del Monte della Vacca (1768)*, Artigianelli, Trento, 1991.

TRIANGI A.F., *Cronache dal Consiglio aulico di Trento (1753-1756) a cura di Marco Stenico*, Società di Studi Trentini di Scienze storiche, Trento, 2014.

MONOGRAFIE

- BRUNET F., "Per essere quest'ufficio la chiave dell'Italia e Germania...", *La famiglia Taxis Bordogna e le comunicazioni postali nell'area di Trento e Bolzano (sec. XVI-XVIII)*, Museo dei Tasso e della storia postale, Camerata Cornello 2018.
- BÜCKLING G., *Die Bozner Märkte bis zum Dreissigjährigen Kriege*, Leipzig, 1907.
- CAMPESTRIN G. (a cura di), *Riveritemi tutti a casa: lettere di Girolamo Crivelli al fratello Antonio (1764-1780)*, Archivio storico comunale, Pergine (TN), 2004.
- CANALI G., *I trasporti sull'Adige da Bronzolo a Verona e gli spedizionieri di Sacco, Gleno*, 1939.
- CASETTI A., *Storia di Lavis, giurisdizione di Koenigsberg-Montereale*, Società di Studi Trentini di Scienze storiche, Trento, 1981.
- CONATI G., *Arti e mestieri sull'Adige dalle Valli tirolesi all'Adriatico*, Cierre edizioni, Verona, 2021.
- EBERT J., *Willkommene und ungebetene Gäste. Fremde in Kassel im 18. Jahrhundert*, in *Kassel im 18. Jahrhundert. Residenz und Stadt*, Euregio Verlag, Kassel, 2000.
- FOX E., *Storia delle osterie trentine. L'ospitalità dal XIII al XX secolo*, Curcu & Genovese, Trento, 1996.
- GIORDANI I., *La Magnifica Comunità di Fiemme. Sintesi storica*, in "Dendrologia", A19:1998, pp. 1-26.
- HEISS H., *Zentralraum Wirtshaus. Gaststätten im vormodernen Tirol 1600-1850*, in "Storia e Regione", A. 10,2001 (2), pp. 11-37.
- IRENCIUS F., *Germaniae Excegeseos volumina duodecim*, Hagenau, 1518.
- MENESTRINA A., *Il maso Grego, a Canova di Gardolo, Storia di un territorio, di famiglie, di persone (1640-1946)*, Bertelli, Trento, 2022.
- MICHELI P., *Alle radici di Gardolo Dal Piano*, Manfrini, Calliano, 1986.
- NEQUIRITO M., *I Crivelli: un casato trentino dalla prima età moderna alla fine dell'antico regime, tra attività commerciali e aspirazioni aristocratiche*, in "Studi Trentini di Scienze storiche. Sezione prima", 80 (2001), pp. 555-583.
- PINAMONTI G., *Trento e sue vicinanze, industria, commercio e costumi de' Trentini*, Giuseppe Antonio Marietti, Trento, 1836.
- TOMASI G., *Gardolo e la sua gente. Ieri e oggi*, Editoria s.r.l., Trento, 1990.
- VIDARI G.M., *Il viaggio in pratica o sia istruzione generale, e ristretta per tutte quelle Persone, che volessero viaggiare per tutte le strade, e poste di*

Europa. Opera praticata, e data in luce da... Fù Corriere della Serenissima Repubblica di Venezia. Divisa in quattro parti, Ed. 3, Per Luigi Pavinini, Venezia, 1742.

WOLF P.P., *Kurzgefasste Geschichte, Statistik und Topographie von Tirol, München, 1807.*

ZIEGER A., *Nel centenario della morte di Napoleone. Napoleone nel Trentino, in "Studi Trentini di Scienze storiche" 2 (1921),pp. 193-249.*

INDICE DEI NOMI DI LUOGO E DI PERSONA

- a Prato Innocenzo (1550-1615): 21.
 Adige, fiume: 23, 27-28, 30, 32-33, 89, 107, 109, 112, 128.
 Agosti Bernardino: 24.
 Agostini Nicolò: 97.
 Ala: 34, 111.
 Albergo Europa, Trento: 42.
 Albiano: 107.
 Alessandrini Maddalena: 51.
 Alla Croce Bianca, osteria a Gardolo: 70-71.
 Alla Rosa, osteria a Gardolo: 57.
 Alla Ruota, taverna di Trento: 51.
 Alpi: 11.
 Alt Jacob (1789-1872), pittore: 28.
 Ambrosi Caterina (1790-1819): 114.
 Ambrosi Giovanni (1755-ante 1813): 114.
 Andreatta Vittorio (1858-1936), maestro muratore: 120.
 Anesi Domenico: 116.
 Anesi Giacomo, vetturale: 24.
 Anesi Giuseppe: 97.
 Angeli: 29.
 Anich Peter, cartografo: 112.
 Antica trattoria alla posta, Gardolo: 69.
 Aquila d'Oro, Kassel: 58.
 Aquila Nera, Gardolo: 67-69.
 Arnold Martino, vetturale: 25.
 Asburgo (d'), famiglia: 15.
 Aumuller, consigliere: 33.
 Avio: 30.
 Avisio, torrente: 21, 30, 32, 113, 119.
 Baden: 48.
 Baldessari Giovanni Battista. Negoziante: 107.
 Baldironi. famiglia: 113.
 Bar alle Scale, Gardolo: 84.
 Bar Pisoni, Gardolo: 83-84.
 Barcelli Francesco: 91.
 Barella: *vedi* Battistata Giovanni.
 Bassetti Giovanni Battista, segretario comunale: 34.
 Bassi Giacomo, bettoliere: 46.
 Battistata, famiglia: 47, 56, 74, 79, 82, 105, 106.
 Battistata Domenica (1789 ca, 1827) di: 82.
 Battistata Domenica (1790 ca.-1868) di Giovanni Battista: 80.
 Battistata Elisabetta: 82.
 Battistata Fiore (1800 ca.-1843): 80.
 Battistata Giovanni Battista (1765 ca.-1835) detto Barella: 82.
 Battistata Teresa (1797 ca.-1840): 80.
 Bavaria: 96.
 Bazar Moser (1960 ca.-2019), Gardolo: 81, 84-85.
 Bazar Pocher, Gardolo: 84-85.
 Bazzanella Baldassare: 102.
 Bazzanella Teresa (1791 ca.-1857): 102.

- Benbello: *vedi* Thomasi
Francesco.
- Benuzzi Caterina (1843-1913):
110-111.
- Benuzzi Giacomo (1882-1911): 110.
- Benuzzi Girolamo: 110.
- Benuzzi Michele: 111.
- Benvenuti Giovanni Battista,
nauta: 28-29.
- Berti Candidi, don: 29.
- Berti Felice: 74.
- Bertioli Pietro, barchiere: 29.
- Bertoldi Fortunata: 63.
- Biasi Vittorio(1885-1961), sellaio:
65.
- Bolego Gioseffa: 108.
- Bolgiano: *vedi* Bolzano.
- Bolp Maria: *vedi* Eller Maria.
- Bolzano: 25, 28, 34, 48, 128.
- Bonaparte Napoleone: 29, 48, 92,
114.
- Bonmassar Antonio, mugnaio:
100, 108.
- Bonvecchio Simone: 97.
- Bordogna Taxis Giovanni
Battista: 15.
- Borgo: 91.
- Borgo Nuovo, Trento: 101.
- Borgo Sacco: 30.
- Borgo San Martino, Trento: 28,
64, 90.
- Borgo Santa Croce, Trento: 109.
- Bortolamedi Anna: 118.
- Bortolazzi, famiglia: 31, 91.
- Boscheri Lucia: 67.
- Bosco di Civezzano: 67.
- Bottega del Pigarel, Gardolo: 98.
- Brennero, passo: 11, 13, 58.
- Bressan Silvia: 120.
- Bronzolo: 30, 33.
- Bruxelles: 13.
- Burkel Heinrich (1802-1869),
pittore: 23.
- Bussolengo: 91.
- Cagol Paolina: 85.
- Calderoni, famiglia: 113.
- Calliano: 30.
- Campo Trentino: 21-22.
- Canova: 36, 44, 63, 86-88, 107, 128.
- Cappelletti Fiore: 80.
- Cappelletti Teodoro, don: 115.
- Caresia Elisa (1868-1911), ostessa:
70.
- Caresia Giuseppe: 70.
- Caresia Rosa (1866-1949): 103.
- Carli Giovanni (1773 ca-1843),
oste: 57, 71-72, 74.
- Casa Battistata: 56.
- Casa di Dio: 74, 76, 78-79, 114.
- Casa Eller: 101.
- Casa Gennari: 80, 104.
- Casa Giacomoni: 105.
- Casadia detti: *vedi* Mattedi.
- Casagrande Maria Maddalena
(1798 ca.-1823): 114.
- Castello di Fiemme: 113.
- Cavalcabò, famiglia: 28.
- Cavalese: 56, 113, 115, 117.
- Cesarini, conte: 33.
- Chardin Jean Baptiste (1699-
1779), pittore: 54.
- Cheluzzi Luigi (1764 ca.-1822),
podestà di Trento: 80.
- Chiari Bartolomeo, mercante: 90.
- Chiesura Melchiori, Gardolo: 63,
65.
- Chimelli Margherita: 46.
- Ciech Antonio, fornaio: 108.

- Cimadom Francesco,
agrimensore: 92.
- Cimonati Caterina (1759 ca.-
1843): 92.
- Ciurletti Giovanna: 78.
- Ciurletti Giuseppe, patrizio: 78,
80.
- Ciurletti Maddalena: 78.
- Civezzano: 83, 104, 106, 117.
- Cles: 37, 56.
- Clotz: *vedi* Klotz.
- Compagnia degli Schutzen di
Fiemme: 115.
- Compagnia Fedrigotti Baroni e
C. 28.
- Comunelli: 101, 106.
- Concordia Sagitaria: 11.
- Contea del Tirolo: 42.
- Contrada della Passera, Gardolo:
78.
- Contrada della Porta di san
Martino, Trento: 89.
- Contrada delle Osterie Tedesche,
Trento: 89.
- Cortivi: 76, 114.
- Coste di Sopra di Spini: 116.
- Crivelli, famiglia: 61, 67, 78, 90-91.
- Crivelli Antonio (1737-1807): 72.
- Crivelli Antonio Giovanni (1664-
1750), console: 61, 78.
- Crivelli Claudio (1640-1707): 61.
- Crivelli Dionisio (1643 ca.-1708):
61.
- Crivelli Francesco (1632-1719): 59,
78.
- Crivelli Francesco Antonio: 72,
90.
- Crivelli Gaspare (1774-1856): 59,
71-73, 76, 83.
- Crivelli Giovanni Battista (1776-
1830): 76.
- Crivelli Girolamo, (1746-1780),
vescovo: 78.
- Crivelli Giuseppe (1693-1782),
vescovo: 60.
- Crivelli Marta: 60.
- Crivelli Veronica: 78.
- Crosare: 106.
- Dachs, famiglia: 13.
- Dal Prà Giacomo (1799-ca.-1871),
consigliere: 34, 97.
- Dall'Aquila Leonardo,
cancelliere: 22.
- Dall'Armi, famiglia: 33.
- Dall'Armi Domenico Andrea: 60.
- Dallapietra Giacomo (1866-1923):
71.
- Dallapietra Gisella (1880-1952):
71.
- Dalpiaz Pietro: 73.
- De Carli Barbara (1776 ca.-1847):
76.
- De Carli, famiglia: 79.
- De Carli Giovanni Battista (1798
ca.-1836), oste: 101.
- De Carli Giovanni, detto
Panigon (1773 ca.-1843) oste: 73,
82-83.
- De Carli Maddalena (1791 ca.-
1840): 100-101.
- De Carli Nicolò, sarto e oste: 74.
- Demattè Domenico: 83.
- Demattè Lucia (1808-ca, 1891):
117, 120.
- Demattè Marianna (1805 ca.-
1865), ostessa: 83.
- Ducati Giuseppe Maria,
ingegnere: 20.

- Ducato di Milano: 12.
 Egna: 21, 28, 30, 90.
 Eller Lorenzo (1786 ca.-post 1840),
 oste: 101, 110.
 Eller Maria (1876-1953), detta
 Bolp: 68.
 Etschlandia: *vedi* Vall'Adige.
 Europa: 11, 15, 17.
 Facchini Giovanni, bottaio: 43.
 Facchini Lorenzo: 105.
 Facchini Margherita: 117.
 Faes Lodovico: 34.
 Faida di Pinè: 86.
 Faxis: *vedi* Taxis.
 Ferdinando II d'Asburgo (1529-
 1595), conte di Tirolo: 15.
 Ferretti Giovanna: 97.
 Filippi Margherita: 60.
 Filippi Pasqua: 107.
 Filos Francesco: 113.
 Firmian Leopoldo Ernesto,
 vescovo: 42.
 Firmian, famiglia: 28.
 Floriani Anna (1890-1957),
 ostessa: 120-121.
 Folgeraiter Giovanni: 32.
 Fontana Luigi: 35.
 Fornace: 102, 103.
 Franciscus Irencius: 27.
 Frazorzi Francesco, granista: 91.
 Friedlieb Franz: *vedi* Franciscus
 Irencius.
 Fronza Domenico, bettoliere: 51,
 106.
 Fronza Pietro: 106, 107.
 Froschauer Carlo, de, consigliere
 aulico: 25.
 Gallina Angela (1789 ca.-1832): 92,
 94-95.
 Gardolo dal piano: 9, 21, 56, 71,
 76, 78-80, 92, 105, 116-118.
 Gardolo di mezzo: 9, 20, 79.
 Gardolo di sopra: 9, 20.
 Garzano di Civezzano: 120.
 Garzetti Carlo: 108.
 Garzetti Giacomo, calzolaio: 108.
 Garzetti Giambattista, medico:
 76, 105.
 Garzetti Matteo, agrimensore:
 105.
 Gauermann Friedrich (1807-1862),
 pittore: 13.
 Gazzadina: 74, 117.
 Gennari Domenico (1790 ca.-
 1849), capo comune: 43, 73, 79-
 80, 105-106.
 Gennari, famiglia: 43, 63, 74, 79-
 80, 103-106.
 Gennari Luigi (1816-1875): 106.
 Gennari Massimiliano (1848-
 1918): 108.
 Gennari Noè (1823-1882), capo
 comune: 107.
 Gennari Orsola (1784-1824): 92.
 Gennari Pietro (1798 ca.-1870),
 oste: 106-107.
 Gennari Pietro (1808 ca.-1888):
 104.
 Gennari Rosa: 103.
 Gennari Teresa: 106.
 Gennari Tommaso: 80, 104-105.
 Gennari Vittoria (1828-1872): 85.
 Genova: 53.
 Gentili Gervasio: 29.
 Gentili Marianna: 78.
 Gentilotti Anna Cecilia: 90.
 Gerloni Gaetano: 72, 79, 91.
 Gerloni Girolamo: 34.

- Gerloni Michele: 34, 59, 76.
Germania: 11, 19, 21, 27, 49, 58-59, 72, 128.
Ghiaie: 97, 111.
Giacomoni Barbara: 85.
Giacomoni Bartolomeo: 76.
Gicomoni, famiglia: 7, 43, 74, 106.
Giacomoni Giacomo: 77.
Giacomoni Giovanni: 77.
Giacomoni Leonardo (1796-1853): 34, 56, 76, 81, 91.
Giacomoni Leonardo (1838-1918), oste: 70, 85, 88.
Giacomoni Matteo (1798-1874): 34.
Giacomoni Maria: 84.
Giacomoni Savino (1883-1939), oste: 67.
Gian: *vedi* Gianni.
Gian Valentino, don: 24.
Gianni Andrea: 93-94.
Gianni Agata: 91.
Gianni Agostino: 98-99.
Gianni Antonio: 70, 84, 88.
Gianni Antonio Bortolo: 98.
Gianni Antonio di Antonio: 96.
Gianni Antonio I (1680 ca.-ante 1779): 31, 43.
Gianni Antonio II (1711 ca.-1779), oste: 93.
Gianni Antonio IV (1809 ca.-1878), oste: 96.
Gianni Agata: 91.
Gianni Barbara: 90.
Gianni Davide: 94.
Gianni, famiglia: 43, 79, 90-92, 95-96.
Gianni Giorgio (1745-1787), oste: 91.
Gianni Giorgio di Giorgio: 91.
Gianni Gioseffa: 91.
Gianni Giovanni Battista: 43.
Gianni Giuseppe (1754-1831), oste: 92-93.
Gianni Giuseppe fu Graziadio: 93.
Gianni Giuseppe I (1789-1828), oste: 34.
Gianni Giuseppe II, oste: 34, 66, 83.
Gianni Giuseppe (1823-1866), promissari: 66.
Gianni Ignazio: 95.
Gianni Luigi di Michele: 97-98.
Gianni Marianna: 91.
Gianni Michele (1790-1836), oste: 40, 54, 56, 73, 94-95.
Gianni Rosa (1826-1864), ostessa: 44, 97.
Gianni Teodora (1743-1791): 91.
Gianni Virginia (1741-1790): 91.
Giare: 116, 117.
Giennarj Domenico vedo Gennari Domenico.
Giovannelli Benedetto (1775-1846), podestà: 23, 55.
Girardi Domenica: 79.
Girardi Edwige (1912-1980): 69.
Girardi Felice (1837-1916): 68.
Girardi Giusto (1865-1946), oste: 68-69.
Girardi Pietro, vetturale: 117.
Gislimberti Antonio: 101.
Gottardi Gioseffa: 70.
Gottardini Cristoforo: 35, 96.
Grego Francesco, mercante: 86, 87.
Grillo Giorgio: 107.
Haugwitz Christian: 49.

- Heijmann Ignatz (1765-1815),
cartografo: 19.
- Hofer, famiglia: 25.
- Hotel de la Valle, Trento: 109.
- Huber Blasius, cartografo: 112.
- Huber Caterina: 96-97.
- Huber Marianna: 91.
- Huez Domenica: 74.
- Il Buffet, Gardolo: 70.
- Impero Romano: 11-12.
- Innsbruck: 13, 17, 19, 34, 46, 53, 58,
65.
- Kalisberg: *vedi* Monte Calisio.
- Kassel: 58.
- Kauffman Hermann (1808-1889),
pittore: 22.
- Klotz Paride, barone: 29.
- Kufstein: 34.
- L'Amar: *vedi* Lamar.
- Lago Garda: 27.
- Laives: 30.
- Lamar: 67.
- Laner Giovanni: 34.
- Lavarone: 63.
- Lavis: 63, 65, 73, 90, 96-98, 102,
105, 110, 115-118, 120.
- Leopoldo I (1640-1705),
imperatore: 19.
- Levico: 21, 65, 66.
- Lewald August (1792-1871),
scrittore: 52.
- Lovisi Cristoforo, vetturale: 24.
- Lupi Arcangelo: 35.
- Lutero Martino: 15.
- Magras: 98.
- Malè: 98.
- Marchel Enrica: 109.
- Maria Teresa d'Austria (1717-
1780), imperatrice: 17.
- Marinolli Felicità: 98.
- Martini Gian Giorgio,
negoziante: 34.
- Maso a Paneveggio: 114-115.
- Maso con osteria: 74, 77.
- Maso di Cà di Dio: 78-79, 85, 114.
- Maso Garbini: 79.
- Maso Gennari: 107.
- Maso Grego: 87.
- Massimiliano I d'Asburgo (1459-
1519), imperatore: 13.
- Mattarello: 107.
- Mattedi Alberto: 68, 110.
- Mattedi Angela di Domenico: 85.
- Mattedi Antonio (1767 ca.-1841),
oste: 84, 117.
- Mattedi Barbara: 85.
- Mattedi Carmela (1915-2017),
ostessa: 120.
- Mattedi Caterina: 44, 117.
- Mattedi detti Casadia: 75-76.
- Mattedi Domenico (1786 ca.-
1835): 35, 85.
- Mattedi Domenico (1821-1882),
oste: 70, 118.
- Mattedi Domenica: 70.
- Mattedi Eufemia: 85.
- Mattedi, famiglia: 43, 75, 117, 119.
- Mattedi Ferruccio (1924-2002): 84.
- Mattedi Francesco: 75.
- Mattedi Francesco (1785-1831),
oste: 114.
- Mattedi Giacomo di Antonio: 34,
119.
- Mattedi Giacomo di Francesco:
76, 114.
- Mattedi Giosue (1845-1903), oste:
84, 120.
- Mattedi Giovanni: 76, 84.

- Mattedi Giovanni Battista: 118.
Mattedi Isidoro: 111.
Mattedi Maddalena: 76.
Mattedi Margherita: 117.
Mattedi Marianna: 82.
Mattedi Moreno: 84.
Mattedi Pietro (1806-1894), oste: 117-118.
Mattedi Santo (1883-1957), oste: 120, 121.
Mattedi Teresa: 110.
Mattedi Tullio (1919-1958): 120.
Mattedi Ubaldo: 85.
Meano: 85, 97, 114, 117.
Melchiori Giovanni Battista (1793-1863), conte: 61, 65.
Melchiori Giuseppe conte: 75.
Merlo Antonio: 117, 119.
Merlo Caterina: 73.
Merlo Giovanni: 116.
Merlo Giovanni Battista (1773-1821), oste: 116.
Merlo, famiglia: 65, 115-117.
Mestre: 35.
Milano: 12, 35.
Molinari Margherita: 120.
Monanuni Antonio, gioielliere: 24, 107.
Montaigne Miguel, de: 58.
Monte Calisio: 9, 20, 90.
Montesor Domenico, locandiere: 91.
Mosca (Giacomo), avvocato: 29.
Mosca Bartolomeo, avvocato: 76, 83.
Moschen Barbara: 65.
Moschen Giuseppe, mercante: 65.
Moschen Luigia (1822-1854), ostessa: 66.
Moscon, Moscheni: *vedi* Moschen.
Moser Ferdinando detto Pelos: 86.
Moser Ferdinando: 85.
Moser Francesco: 88.
Moser Gianpaolo: 86.
Moser Guglielmo (1871-1936), locandiere: 70, 87-88.
Moser Lino (1889-1957), negoziante: 85.
Moser Maddalena: 108.
Mosna Gisella (1880-1952), ostessa: 71.
Mosna Leonardo, falegname: 71.
Mosna Simone, calzolaio: 71.
Mugher Antonia (1781 ca.-1848), ostessa: 44, 116.
Mugher Francesco, falegname: 116.
Napoleone Bonaparte: *vedi* Bonaparte Napoleone.
Naunia: *vedi* Val di Non.
Negozio Bartolomeo Chiari: 90.
Negrelli (Luigi) (1799-1858), ingegnere: 35.
Negrioli Matteo, nauta: 90.
Neumarkt: *vedi* Egna.
Offner Giuseppe: 90.
Offner Marianna: 102.
Oradini Francesco: 20.
Orzano di Civezzano: 104.
Osella: *vedi* Valer Silvestro.
Osteria al Grillo, Trento: 107.
Osteria alla Rosa, Trento: 54, 57.
Osteria all'Aquila Nera, Gardolo: 67-69.
Osteria del Leli, Gardolo: 71.
Osteria della Rosa, Gardolo: 88-89, 91, 93, 98.

- Osteria Due Chiavi, Trento: 108.
 Osteria Gennari, Roncafort: 108.
 Osteria imperiale, Gardolo: 88, 95.
 Osteria Zatelli, Gardolo: 60, 62, 64, 67.
 Pajari: 68, 100, 102.
 Palazzo Crivelli: 59, 61, 68.
 Paneveggio: 113-115.
 Panigon: *vedi* De Carli Giovanni.
 Partel Elena, geometra: 89.
 Partel Giacomo (1767 ca.-1824), agrimensore: 31.
 Passera, contrada: 77, 78, 91, 106.
 Passera, famiglia: 77.
 Pedrolli Armida: 85.
 Pedrolli Enrico: 85.
 Pedrolli Ermete: 84-85, 88.
 Pedrolli Ernesto: 70, 88.
 Pedrolli famiglia: 84-85.
 Pedrolli Luigia Adele: 65.
 Pedrolli Nicolò: 64.
 Pedrolli Pietro (1799 ca.-1875), taverniere: 67, 97.
 Pedrolli Pompeo: 84.
 Pedron Giovanni Battista, capo comune di Gardolo: 50.
 Pedrotti Angela: 98.
 Pedrotti Baldassare: 51.
 Pedrotti Nicolò: 67.
 Pegoretti, famiglia: 82.
 Pegoretti Giacomo: 110.
 Pegoretti Giacomo Lorenzo, oste: 110.
 Pegoretti Giovanni: 80, 82.
 Pegoretti Girolamo (1880-1910), oste: 70, 110.
 Pegoretti Giuseppina: 111.
 Pegoretti Pietro (1792 ca.-1873), venditore acquavite: 80, 82.
 Pegoretti Riccardo (1876-1908), oste: 110.
 Pelos: *vedi* Moser Francesco.
 Pergher Giuseppe (1740 ca.-1791), agente Bortolazzi: 91.
 Perini Francesco, barcaiolo: 107.
 Pero Bello: *vedi* Prighel Pietro.
 Piancastelli Roberto, esercente: 121.
 Piazza: 57, 66, 74-75, 77-82, 84-85, 91, 93, 100, 104-105, 109, 111-112.
 Piazza delle Erbe, Trento: 42.
 Piemonte: 96.
 Pigarelli Antonio, sarto: 34.
 Pigarelli Domenica: 98.
 Pigarelli Giovanni Battista (1821-1890), oste: 66-67, 98.
 Pinè: 63, 86, 119.
 Pingù, gelateria a Gardolo: 70.
 Pisoni Lino: *vedi* Pisoni Arduino.
 Pisetta Barbara: 106.
 Pisetta Domenica (1751 ca.-1844), ostessa: 44.
 Pisetta Domenico (1785 ca.-1855), oste: 101-102.
 Pisetta, famiglia: 84, 100-104.
 Pisetta Ferdinando: 102.
 Pisetta Giovanni: 79, 100.
 Pisetta Giovanni (1860-1925), oste: 70, 88, 103.
 Pisetta Giovanni di Andrea: 104.
 Pisetta Giuseppe (1823-1868), 103.
 Pisetta Lodovico, oste: 40, 102.
 Pisetta Pietro: 106.
 Pisetta Pietro Abramo: 103.
 Pisoni Angelo (1801 ca.-1844), oste: 73, 82-83.
 Pisoni Arduino, barista: 84.
 Pisoni, famiglia: 83-84.

- Piubellini Bartolomeo,
imprenditore: 34.
Pocher Antonio (1829-1908): 84.
Pocher Bernardo Antonio: 84.
Pocher Domenico (1770 ca.-1831),
oste: 79, 84.
Pocher famiglia: 70, 79, 83-84.
Pocher Liduino, barista: 70.
Polga Francesco, venditore
ambulante: 52.
Polonia: 15.
Ponte dei Vodi: 118-119.
Ponte di Lavis: 21, 110, 113.
Ponte di Mattarello: 107.
Porta d'Aquila, Trento: 37.
Porta San Martino, Trento: 89,
107, 117.
Porton: 105.
Pozza: 59.
Pozzo Angelo: 96.
Prighel Benedetta (1887-1936): 70.
Prighel Caterina (1776 ca.-1852):
62, 70.
Prighel Giovanni (1885-post
1910), oste: 70.
Prighel Pietro I (1803-1863): 63.
Prighel Pietro II (1851-1906): 70.
Prighel Simone (1845-1900), oste: 70.
Principato Vescovile di Trento:
19, 77.
Rangger, ingegnere militare: 33.
Ress, famiglia: 113.
Riccabona Carlo, mercante di
legname: 112.
Riccabona Giuseppe: 112.
Rizzoli, famiglia: 113.
Rodolfo II (1552-1612),
imperatore: 15.
Roma: 11-12, 52.
Roncafort: 30-31, 36, 76, 79, 97,
103-109, 114.
Rosta Ceschina: 32.
Rosta dei Gennari: 104.
Rosta Toner: 32.
Roste Thun: 117.
Rourarque Emile (1795-1865),
pittore: 27.
Rovereto: 21, 26, 28, 29.
Rungg Giuseppe (1805-1882),
medico: 73.
Rungg Tommaso: 48.
Russia: 112.
Sacco: *vedi* Borgo Sacco.
Sacro Romano Impero della
Nazione Germanica: 13.
Salorno: 24-25, 95.
Salvadori Giacomo (1798-1873),
capo comune: 34, 107.
Salvadori Valentino,
imprenditore minerario: 90.
San Lazzaro di Lavis: 102.
San Martino, borgo di Trento:
28-30, 64-65, 89-90, 105.
San Michele all'Adige, borgo: 21,
30, 36.
Sant'Anna, chiesa a Roncafort:
108.
Sant'Anna, scuola elementare a
Gardolo: 110.
Sant'Anna, via: 98.
Santa Maria Maggiore, quartiere
di Trento: 105.
Santa Sede: 15.
Saracini Antonia: 24.
Saracini Leonardo, barone: 45.
Sardagna Anna: 78.
Sardagna Baldassare, don: 61.
Sardagna, cancelliere: 32.

- Sartori Domenica: 117.
 Schweigl Josef, comandante: 115.
 Scopoli, famiglia: 113.
 Segher Caterina (1726 ca.-1796): 90, 92.
 Sesto Pusteria: 89.
 Sighel. Famiglia: 115.
 Sameda Giovanni, mercante di legname: 30.
 Sontachi, famiglia: 79.
 Sontachi Giovanni Francesco: 80.
 Sontachi Giovanni Battista, capo comune di Gardolo: 64, 66, 106, 109, 118.
 Sontachi Teresa: 75, 84.
 Spini: 35-36, 63, 76, 84, 96, 99, 103, 112-120.
 Steen Jan (1626-1679), pittore: 39.
 Stimfel Elisabetta: 102.
 Strada ferrata: 34, 107.
 Strada imperiale: 71, 77, 80, 94, 100, 109.
 Stradone: 22, 23, 61, 66, 71, 89.
 Svaldi Francesco: 79-80.
 Svizzera: 58, 96.
 Tabachi Bortolo: 101.
 Tassis: *vedi* Taxis.
 Taverna Pisetta, Gardolo: 101.
 Taverna ai Vodi: 114.
 Taxis Bordogna Giovanni Battista: 15.
 Taxis Bordogna Valnigra, famiglia: 15, 25, 28.
 Taxis Bordogna Valnigra Ferdinando Filippo: 24, 90.
 Taxis Bordogna Valnigra Giovanni Francesco: 21.
 Taxis Bordogna Valnigra Lorenzo I (1510-1559): 15.
 Taxis Bordogna Valnigra Lorenzo III (1612-1651): 21.
 Terlago: 116.
 Thomasi Francesco, detto Benbello, oste: 60.
 Thun Domenico Antonio (1686-1758), principe vescovo: 20.
 Thun, famiglia: 28, 33, 11.
 Thun Matteo (1812-1892), conte: 34.
 Thun Simone, decano di capitolo: 16.
 Tirolo: 9-10, 13, 30, 37, 42, 46, 53-54, 58, 92, 96.
 Toller Giorgio: 89.
 Toller Giovanni, oste: 89.
 Tommasi Filippo, falegname: 97.
 Tomasi Francesco II (1707 ca.-1793), oste: 43, 60.
 Tonezzer Antonia: 64.
 Torbole: 91.
 Tosetti Giuseppe (1767-1850), capo comune di Gardolo: 105.
 Tranquillini Giacino, oste: 102.
 Trattoria alle Tre Spighe, Gardolo: 67, 69, 81.
 Trattoria alla Posta, Gardolo: 84.
 Trattoria Biancospino, Spini: 120-121.
 Trattoria Croce Bianca. Gardolo: 70.
 Trattoria dei fratelli Pisetta, Pajari: 103.
 Trattoria del Santo, Spini: 121.
 Travaioni Giuseppe: 45.
 Travaioni Vigilio: 86.
 Travignolo, torrente: 113.
 Trentini Sigismondo, barone: 45.

- Trento: 9, 13, 15-17, 19, 20-30, 32-34, 36-37, 40, 42, 45-46, 48-49, 51-53, 55-59, 61-62, 65-66, 70, 72-74, 77, 80, 86, 89, 92-93, 96-98, 100-103, 105-109, 115-116, 118.
- Treviglio: 35.
- Trodèna: 113.
- Uber Caterina (1814ca.-1890),
maestra di scuola: 66, 96.
- Uber Maria Anna: 106.
- Ulkemer Anna: 95.
- Untervegher Giovanni Battista
(1833-1912), fotografo: 113.
- Val d'Elsa: 80.
- Val di Cembra: 77, 97, 112-113.
- Val di Fiemme: 28, 112.
- Val di Non: 52.
- Val di Sole: 56, 65.
- Val Gardena: 54.
- Valentini Lucia: 119.
- Valer Silvestro detto Osella: 105.
- Valle dei Mocheni: 70.
- Valle dell'Adige: 11, 19, 27.
- Venezia: 12-13, 26, 30.
- Verona: 13, 28-30, 34-35, 58, 86.
via Aeroporto: 107.
via Andreatta Clemente: 75, 78.
via Annia: 11.
via Crucis: 61.
via della Passera: 91.
via Gandini: 93.
via Imperiale: 19-20, 40, 77, 93, 98.
via Ponte dei Vodi: 121.
via San Giovanni Nepomuceno:
105.
via Sant'Anna: 98.
via Suffragio, Trento: 89.
via Tosetti: 93.
- Vidari Giovanni Maria: 26.
- Vienna: 28, 95.
- Vigo Meano: 114.
- Villa di Gardolo: 23, 31-32, 48, 59,
61, 72, 78, 82, 89, 95, 98, 103, 105-
106, 110.
- Villazzano: 120.
- Villotti Maria: 117, 119.
- Vivaldi Vittorio: 70.
- Vodi: 30-32, 35, 44, 73, 97, 112-114,
116-119, 121.
- Volani: 29.
- Voltolini Cristoforo Antonio,
capo console: 22.
- Vorarlberg: 46.
- Wolkenstein, famiglia: 33.
- Wundt Teodor (1858-199),
fotografo: 113.
- Zajotti Nicolò, mugnaio: 117.
- Zanoner Giuseppe, trafficante
volante: 54.
- Zatelli Andrea (1814-1854),
negoziante: 63-66, 96.
- Zatelli, famiglia: 44, 59-60, 62, 65-
68, 70, 79, 96.
- Zatelli Giovanni Antonio: 34.
- Zatelli Leonardo I: 56, 63, 70, 73.
- Zatelli Leonardo II (1784 ca.-1844),
oste: 61-63, 81.
- Zatelli Leonardo III (1807-1840),
oste: 62.
- Zatelli Leonardo, segretario
comunale: 65.
- Zenari: *vedi* Gennari.
- Zendroni, famiglia: 77.
- Zendroni Francesco, don: 77.
- Zendroni Giovanni Battista, don:
59.
- Zendroni Giovanni Battista,
speciale: 77.

Zendroni Giuseppe: 77.

Zendroni Leonardo: 77.

Zendroni Nicolò, medico: 78.

Zendroni Simone, medico: 77.

Ziano di Fiemme: 109, 117.

Zorzi Antonio (1792-1877), oste:
31, 34, 97, 109, 110, 117.